

# Rifiuti, in arrivo la società unica «L'inceneritore verrà usato di più» *Opposizioni all'attacco in consiglio, domani discussione a Montale*

**DISCUSO** anche in consiglio comunale a Quarrata lunedì sera il progetto di fusione di Publiambiente Spa, Cis srl e Asm Spa in Quadrifoglio Spa, una nuova società che cambierà quindi il nome in Alia Servizi Ambientali Spa. Durante il consiglio il sindaco Marco Mazzanti ha confermato gli aspetti positivi di un'azienda unica, come lo snellimento di tutta la macchina organizzativa di quattro aziende. Tra le obiezioni dell'opposizione il timore che nell'inceneritore di Montale vengano conferiti rifiuti di tutta l'area metropolitana (Flavio Berini, Forza Italia), il fatto che i cittadini di Quarrata, che stanno rispondendo con un 70% di raccolta rifiuti differenziata corretta, dovranno accollarsi le spese dei Comuni dove invece la raccolta differenziata è meno rispettata (Alessandro Cialdi, Insieme per Quarrata), la mancanza di chiarezza sull'offerta al ribasso della gara (Fiorello Gori, Per Quarrata).

**SOPRATTUTTO** Alessandro Cialdi, ha proposto un emendamento, non accolto, all'articolo 11, comma 2, dei patti parasociali, chiedendo che l'impianto dell'inceneritore di Montale, non vada a confluire in Alia.

«Sono state fatte scelte scellerate – ha dichiarato Cialdi – prima è stato preso un mutuo per ingrandire l'inceneritore, poi siamo andati verso la differenziata porta a porta, che non necessitava di quell'ingrandimento».

## **AREA METROPOLITANA** **L'allarme arriva da Flavio Berini, esponente di Forza Italia nell'assemblea**

Dal canto suo Mazzanti ha fatto notare che quando nel 2023 l'impianto di Montale diventerà obsoleto, si potrà contare sull'impianto di Case Passerini di Sesto Fiorentino.

**DOMANI** si discuterà della fusione del Cis con la nuova società anche nel consiglio comunale di Montale dove il Centrodestra farà una ferma opposizione in quanto ritiene che il testo dell'accordo metta in serio pericolo la proprietà e quindi il controllo sull'inceneritore di Montale da parte dei tre Comuni. Il Centrodestra punta il dito contro un articolo del Patto Parasociale in cui si asserisce l'impegno tra i contraenti a «far confluire nella società tutti gli assets impiantistici di rispettiva pertinenza». I consiglieri di centrodestra propongono un emendamento in cui si elimini quell'impegno e si sostituisca con una frase in cui esplicitamente si esclude dal patto l'impianto di Montale «che non potrà mai essere conferito, assegnato o in qualunque altro modo fatto confluire nella nuova società». Per la capogruppo Gianna Risaliti il testo dell'accordo in approvazione è in contraddizione con la mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Montale in cui si ribadisce la volontà di mantenere la proprietà dell'impianto in modo da arrivare alla sua dismissione entro il 2023.

**Daniela Gori**  
**Giacomo Bini**





**L'arrivo del nuovo soggetto che gestirà la raccolta della spazzatura sta facendo molto discutere**